

CAMPO LAVORO MISSIONARIO: 13 E 14 APRILE

Conto alla rovescia per la solidarietà

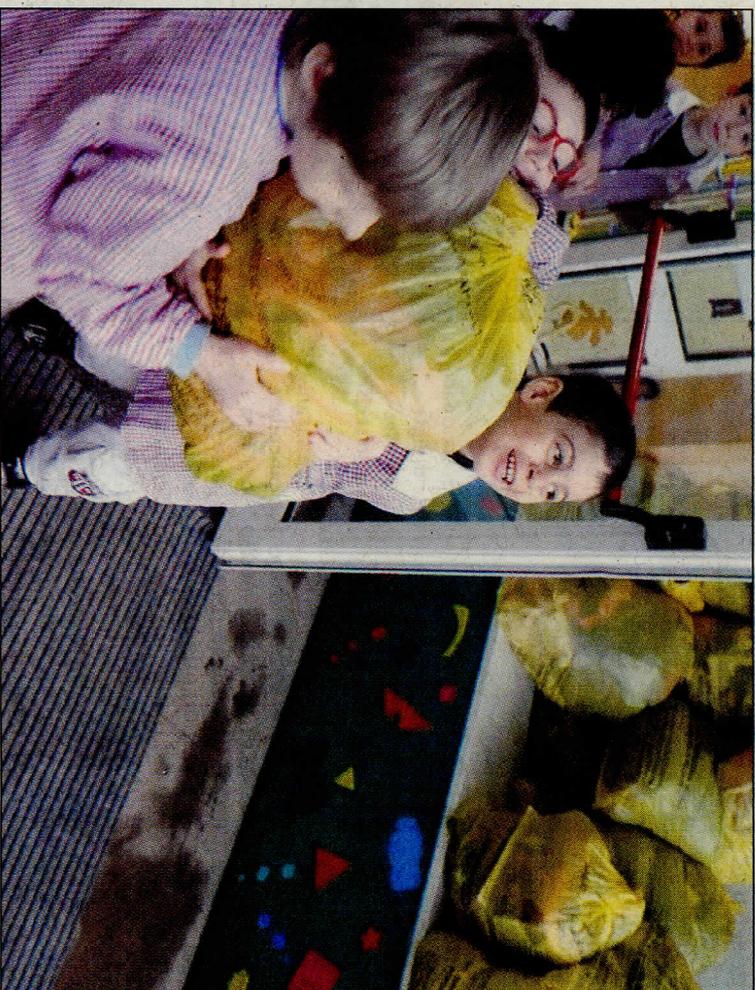
A pochi giorni dall'apertura si è conclusa la raccolta nelle scuole di Rimini e provincia Sono oltre 5mila i bimbi sensibilizzati sui diritti negati ai loro coetanei del sud del mondo

di ALBERTO COLOCCIONI

RIMINI. «Sì, io lo so chi sono i poveri: sono quelli 'marroncini'...». La mamma cerca di correggerla, spiegandole che di gente che non riesce ad arrivare a fine mese ce n'è tanta, anche dalle nostre parti, ma Emma non demorde: «Posso dirglielo io dove si prendono i soldi: al bancomat vicino alle Poste...».



Come spiegare ad Emma e a tanti piccoli come lei cos'è la povertà, quando non l'hanno mai conosciuta? Come parlargli dei loro coetanei meno fortunati che non hanno ciò che spetterebbe a tutti i bambini: affetto, cibo, istruzione, sicurezza? Come aiutarli a diventare degli adulti responsabili? Ci prova il Campo lavoro che, anche quest'anno, ha proposto un progetto educativo al quale stanno partecipando oltre 5 mila alunni delle scuole materne ed elementari. Una riflessione sui diritti negati ai bambini del sud del mondo



I bambini della scuola materna La Giostra impegnati nella raccolta

ma anche sui doveri che stanno di fronte a coloro che di quei diritti invece godono ogni giorno. In molte scuole il lavoro in classe si è accompagnato con una raccolta di ogget-

ti portati da casa: indumenti, libri, giocattoli da rivendere a scopo benefico. Come da tradizione, la raccolta nelle scuole è stata una specie di prova generale del "Campo dei

grandi" in programma per questo fine settimana. Nei quattro centri di Rimini, Riccione, Bellaria, Villa Verucchio tutto è ormai pronto per partire. Transennati i piazzali, fatto il pieno ai camion, montati tavoli e gazebo, il spartito sta per alzarsi su questa grande kermesse che, per il 33° anno consecutivo, invaderà le strade del riminese.

Se Saranno non meno di un migliaio i volontari al lavoro: gruppi parrocchiali, scouts, gente che in chiesa non ci mette piede, persone senza appartenenze precise ma comunque "alla ricerca di un senso", come dicono al Campo. Tra questa folla di operai, insegnanti, impiegati, studenti, quest'anno c'è anche padre Michele, un frate del convento dei Cappuccini di Imola. Senza tonaca ma robusto quanto basta per scaricare lavatrici, biciclette e ferrivecchi. Davvero: la forza della fede!



Organizzazione a pieno regime
In fase di ultimazione gli allestimenti della grande kermesse in programma questo fine settimana che potrà contare su circa un migliaio di volontari

Se Saranno non meno di un migliaio i volontari al lavoro: gruppi parrocchiali, scouts, gente che in chiesa non ci mette piede, persone senza appartenenze precise ma comunque "alla ricerca di un senso", come dicono al Campo. Tra questa folla di operai, insegnanti, impiegati, studenti, quest'anno c'è anche padre Michele, un frate del convento dei Cappuccini di Imola. Senza tonaca ma robusto quanto basta per scaricare lavatrici, biciclette e ferrivecchi. Davvero: la forza della fede!

RIMINI

Campo lavoro partito il conto alla rovescia

RIMINI. Partito il conto alla rovescia per il Campo lavoro missionario in programma nel weekend.
● COLOCCIONI a pagina 10

Dalla roba dimenticata in cantina un grande aiuto anche per la Caritas

RIMINI. C'è anche la Caritas tra le destinazioni del Campo lavoro 2013. Perché dalle parti di via Madonna della Scala l'andirivieni di persone alla ricerca d'aiuto aumenta ogni giorno. Immigrati ma, come documenta l'ultimo report presentato, anche (e sempre più) italiani. L'anno scorso sono state 320 le famiglie riminesi che hanno ottenuto un piccolo prestito per far fronte a bollette ed affitti in arretrato ma le richieste sono in continuo aumento. Tra le tradizionali destinazioni all'estero, quest'anno il Campo prevede contributi per la missione diocesana in Albania, l'associazione "Cattolica per la Tanzania", la missione della Papa Giovanni in Sri Lanka, il progetto asili popolari in Venezuela, la missione dei frati cappuccini in Etiopia. Altre informazioni su www.campolavoro.it

Corriere
ITALIA

MERCOLEDÌ 10 APRILE 2013

«Promuoviamo la cultura della responsabilità» I volontari: «Non ci fosse più il campo lavoro significherebbe che non ci sono più poveri da aiutare»

RIMINI. Quasi un paradosso: sarebbe bello che in futuro non ci fosse più bisogno del Campo lavoro. Perché significherebbe che non ci sono più rifiuti da smaltire e non ci sono più poveri da aiutare. Un sogno, un'utopia che i campolavoratori continuano a coltivare, convinti che i grandi traguardi si raggiungano solo attraverso piccole conquiste quotidiane. «L'esperienza del Campo mi ha dato molto. Mi ha consentito di fare qualcosa per tante persone bisognose ma mi ha anche aiutato a modificare, poco alla volta, il mio modo di vivere, oggi più sobrio e attento agli sprechi». Tra i campolavoratori è un coro: «L'errore più una pioggia leggera e continua che un breve acquazzone». Per cui, non lasciamoci troppo condizionare dal risultato economico della raccolta ma lavoriamo piuttosto per promuovere una cultura della responsabilità, della partecipazione, della cittadinanza attiva. D'altra parte, è sin troppo facile essere buoni e generosi un weekend all'anno. Più complicato mettersi in discussione ogni giorno e comprendere, come dice lo slogan del Campo, che «occorre cambiare noi per cambiare il mondo».

Attenti ai truffatori, raccolta solo sabato e domenica

RIMINI. Anche quest'anno giungono notizie circa tentativi di truffa da parte di persone che in questi giorni, spacciandosi per volontari, chiedono di ritirare materiali destinati al Campo lavoro. Si ricorda in proposito che la raccolta verrà effettuata esclusivamente nelle giornate del 13 e 14 aprile e che gli operatori incaricati saranno riconoscibili attraverso appositi distintivi. L'organizzazione suggerisce anche di non lasciare incustoditi all'esterno dell'abitazione materiali destinati al Campo in quanto vengono riferiti diversi casi di furti nottetempo. Tutti i materiali ritirati confluiranno nei centri di raccolta, dove verranno selezionati per essere rivenduti sul mercato del recupero. Con gli oggetti ancora allestiti i saranno allestiti i tradizionali mercatini dell'usato: ghiotta occasione per collezionisti e per chi cerca buoni affari.